



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 26/05/2011

COMUNE DI ANDRANO

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
E DEL PROCEDIMENTO

VISTO la deliberazione del Consiglio Comunale n°16 del 3 Maggio 2010, esecutiva a termini di legge è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto per una spesa complessiva di euro - 2.917.500,00- e contestualmente si è dato atto che detta approvazione ha costituito adozione di variante al vigente strumento Urbanistico -P.R.G.- atteso che il progetto prevede opere ricadenti in Zona B4.1;

VISTA, ancora, la deliberazione del Consiglio Comunale n°27, del 15 Luglio 2010, esecutiva ai sensi di legge, mediante la quale il citato progetto definitivo è stato approvato in variante al vigente strumento urbanistico - P.R.G.- ed in via definitiva;

DATO ATTO CHE:

con la predette deliberazioni nn°16 e 27/2010 il Consiglio Comunale ha dichiarato, altresì, l'opera da realizzare di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza, ai sensi del Titolo II - Cap.III° del D.P.R. n°327/01 e s.m.i., come, altresì, previsto dall'art. 98 del D.Lgs. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.;

con le medesime deliberazioni è stato, inoltre, approvato il piano particellare di esproprio delle aree da acquisire;

DATO ATTO che l'acquisizione delle necessarie aree private, interessate da alcune opere previste in progetto, avverrà nei modi e forme previste dal D.P.R. 08.06.2001, n°327 come modificato dal D.Lgs 27.12.2002, n°302, rilevando che ad oggi ai proprietari interessati sono state inviate le seguenti comunicazioni:

- l'avvio del procedimento di imposizione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 08.06.2001, n°327, come sostituito dal D.Lgs. 27.12.2002, n°302 e art. 7 Legge 07.08.1990, n° 241 e s.m.i., giuste note prot. nn°1627 e 1629, del 10.03.2010;
- l'efficacia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori in questione, ai sensi dell'art.17, comma 2 del D.P.R. 08.06.2001, n°327, giuste note prot. nn°5472 e 5473, del 27.08.2010;

VISTO che con determinazione del sottoscritto Responsabile del 4° Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione n. 355/Reg. Gen. - n°96/Reg.Serv. del 13.09.2010 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in epigrafe, compreso anche il piano particellare di esproprio contenente le aree da acquisire;

VISTO il contratto di appalto dei lavori stipulato tra l'Amministrazione Comunale e l'Impresa Giovanni

PUTIGNANO & Figli s.r.l. in data 9 Maggio 2011, a seguito di procedura di gara approvata con Determinazione del Responsabile del 4° Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione n°501/Reg.Gen. - n° 130/Reg. Serv. del 07.12.2010,

VISTO l'art.15 della L.R. n. 3 del 22.2.2005, comma 1 e comma 2 lett.b) e c) "disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità", il quale, tra l'altro stabilisce:

c.1 - "Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo 22 bis del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche.

c.2. Il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità nei seguenti casi:

b) realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche;

c) realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali."

CONSIDERATO che i lavori in questione hanno la finalità di sopprimere le immissioni di acqua nel sottosuolo mediante pozzi profondi, immissioni tassativamente vietate dalla normativa comunitaria e dal D. L.vo 152/2006- "Norme in materia ambientale" di recepimento delle stesse direttive comunitarie, che all' art. 104 vieta l'immissione diretta degli scariche nel sottosuolo e nelle acque sotterranee;

CONSIDERATO altresì che risulta indispensabile rimuovere tali immissioni per scongiurare sia procedure di infrazione da parte della Unione Europea, sia procedure anche di natura penale sanzionatoria nei confronti dell'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha concesso il finanziamento delle opere in data 14 Maggio 2009 a condizione che venissero soppresse le immissioni delle acque in falda e che venissero adeguati gli scarichi finali alle norme comunitarie, nazionali e regionali e che il ritardo nell'avvio dei lavori può comportare la perdita del finanziamento regionale, con la conseguente impossibilità dell'Amministrazione Comunale di conformare gli scariche al dettato normativo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di emanare, ai sensi della suddetta normativa regionale, senza particolari indagini e formalità, decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari, per le seguenti motivazioni: trattasi di interventi relativi ad opere di urbanizzazione e lavori stradali;

VISTO l'art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", introdotto dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, il quale, tra l'altro stabilisce, ai commi 1 e 2 che:

1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivide l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.)

DECRETA

- 1) LA PREMESSA costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.-
- 2) E' DISPOSTA a favore del Comune di ANDRANO l'occupazione anticipata degli immobili qui descritti e specificati:
 - a) ditta catastale NCT Andrano-.... omissis- Fg. 16 part.IIa 590 sup. mq. 1.204 R.D. euro 2,18 R.A. euro 3,11 Qualità sem. CL. 4 sup. da esprop. Mq. 970 valore di mercato euro/mq 31,00 TOT. INDENNITA' euro 30.070,00;
 - b) ditta catastale NCT Andrano-.... omisiss- Fg. 16 part.IIa 589 sup. mq. 1.503 R.D. euro 6,99 R.A. euro 6,60 Qualità fich. CL. 2 sup. da esprop. Mq. 965 valore di mercato euro/mq 31,00 TOT. INDENNITA' euro 29.915,00; totale dell'indennità provvisoria determinata è di complessivi euro 59.985,00.
- 3) E' DETERMINATA d'urgenza, in via provvisoria, come sopra specificata, l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto.
- 4) IL PRESENTE ATTO è notificato ai proprietari, come sopra individuati e generalizzati mediante raccomandata A/R, ai sensi dell'art.14 - comma 1- della L.R. n.3 del 22.2.2005, ovvero mediante notifica tramite messo comunale.
- 5) DI BENEFICIARE delle agevolazioni previste dall'art. 45 comma del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree da espropriare, pervengano al Comune di ANDRANO, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso. Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità, oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti.-
- 6) DI CORRISPONDERE alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD. PP. le indennità d'espropriazione non concordate.-
- 7) IL COMUNE DI ANDRANO, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, a mezzo del sottoscritto Geom. Andrea Antonio URSO e/o del personale tecnico in Servizio presso l'Ufficio Tecnico del Comune.- Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il personale tecnico-amministrativo a supporto del tecnico sopra indicato, per l'espletamento delle suddette operazioni.-
- 8) DI PUBBLICARE sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza. La ditta proprietaria ricevuto l'avviso di sopralluogo sopradescritto dovrà essere presente in loco e più precisamente nel terreno di proprietà come sopra descritto e meglio individuato nella planimetria allegata al presente decreto, far trovare l'immobile libero da persone e cose e rendere possibile la preavvisata occupazione. Qualora la ditta proprietaria non si attiene a quanto sopra indicato, si procederà all'espletamento delle operazioni di occupazione con rimozione degli

ostacoli (apertura coattiva dell'accesso), alla presenza dei testimoni, allo scopo di non frapporte indugi all'inizio dei lavori, dichiarati di pubblica utilità e le relative opere urgenti ed indifferibili.-

9) GLI ORGANI di Polizia dovranno prestare, se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto e di occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili a favore del Comune di ANDRANO.-

10) NEI TRENTA giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari, nel caso in cui non condividano l'indennità offerta, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.-

11) AI PROPRIETARI che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene; in caso di opposizione all'occupazione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, con la presenza di due testimoni.-

12) IL PRESENTE decreto verrà eseguito, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.-

13) PER IL PERIODO intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302.-

14) AI SENSI dell'art. 22-bis, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, il presente decreto perde di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.-

15) DI PUBBLICARE, altresì, il presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune compreso quello on-line.-

Il Responsabile del Servizio e del Procedimento
Geom. Andrea Antonio Urso